

Il polmone

IL POLMONE Programmi specialibiologici sensatis secondo la conoscenza della Nuova Medicina Germanica® del Dr. med. Ryke Geerd Hamer Carcinoma del polmone La 3° legge della Nuova Medicina Germanica®, il sistema ontogenetico dei tumori e delle malattie oncoequivalenti, cataloga tutte le cosiddette malattie secondo la loro appartenenza ai foglietti embrionali: I foglietti embrionali interno, medio ed esterno, si distinguono già all'inizio dello sviluppo dell'embrione. Non solo ogni cellula ed ogni organo si possono associare ad uno di questi foglietti embrionali, ma appartengono ad essi per motivi evolutivi anche le relative formazioni istologiche ed anche determinate zone del cervello. Inoltre gli organi governati dal neencefalo e gli organi governati dal cervello antico si comportano, per quanto riguarda l'aumento e la diminuzione di cellule nella fase di conflitto attivo e di conflitto risolto, in modo diametralmente opposto. Le cellule o gli organi che si sviluppano dal foglietto embrionale interno hanno il loro relè nel tronco cerebrale e fanno in caso di cancro aumento di cellule con tumori compatti di cellule adenoidali. Le cellule o gli organi che si sviluppano dal foglietto embrionale esterno fanno in caso di cancro diminuzione di cellule in forma di tumori o ulcere o un deficit funzionale a livello organico, per esempio diabete o paralisi. Nel foglietto embrionale medio distinguiamo un gruppo più antico ed uno più giovane: Le cellule e gli organi che appartengono al gruppo più antico del foglietto embrionale medio hanno i loro relè nel cervelletto, cioè appartengono ancora al cervello antico e perciò fanno in caso di cancro tumori compatti del tipo adenoidale in fase di conflitto attivo. Le cellule e gli organi che appartengono al gruppo più giovane del foglietto embrionale medio hanno il loro relè nella sostanza bianca cerebrale e fanno in caso di cancro necrosi o buchi nei tessuti o diminuzione di cellule in fase di conflitto attivo. Questo dimostra chiaramente che il cancro non è un processo insensato di cellule che sono impazzite per caso, ma un processo ben comprensibile ed anche prevedibile, che si attiene con precisione ai dettami ontogenetici. Il carcinoma intrabronchiale dell'epitelio pavimentoso, in breve anche chiamato carcinoma bronchiale, appartiene al foglietto embrionale esterno e viene governato dal neencefalo. Perciò il carcinoma bronchiale è un processo ulceroso, cioè nella fase di conflitto attivo non forma un tumore ma un'ulcera nella mucosa bronchiale. Nella fase di guarigione il bronco viene chiuso dall'edema della mucosa. Questo causa un'atelettasia, cioè una diminuzione di ventilazione di solito passeggera, che causa una forte tosse. È tragico che di solito la maggior parte dei carcinomi bronchiali venga scoperto in questa fase (di guarigione!). Se i pazienti sapessero della Nuova Medicina Germanica® prima della diagnosi infausta e della prognosi della medicina ufficiale, circa il 95% di questi pazienti, che si trovano già nella fase di guarigione, potrebbero sopravvivere. A partire dal cervelletto è di fondamentale importanza la lateralità, per constatare su quale lato del cervello il paziente lavora. Perciò è valida la regola che tutti i relè del cervelletto e dell'intero neencefalo lavorano incrociati dal cervello all'organo. Ma cervelletto e neencefalo si differenziano ulteriormente, in quanto il lati del cervelletto sono sempre legati alla tematica conflittuale. Il conflitto è sempre un conflitto di paura per il territorio. Si può manifestare in due modalità: nella modalità motoria o sensoria. La paura sensoria per il territorio mostra nella fase di guarigione una polmonite e viene chiamata lisi. Il conflitto biologico motorio della muscolatura bronchiale viene chiamato asma, quando si tratta di una costellazione schizofrenica. Anche dell'asma abbiamo due diversi tipi, che non possiamo discutere in questa sede. La paura per il territorio si può trovare solo negli uomini o in donne maschiline dopo la menopausa. Il cancro bronchiale invece lo possono sviluppare anche giovani donne mancine in caso di un conflitto di paura/panico, insieme ad una depressione. Eccezioni formano anche qui le costellazioni schizofreniche o cambiamenti ormonali (per es. la pillola anticoncezionale). Secondo la 4° legge della Nuova Medicina Germanica®, cioè il sistema dei microbi condizionato ontogeneticamente, gli organi governati dal cervello antico demoliscono i loro tumori con l'aiuto di microbi speciali, mentre gli organi governati dal neencefalo riempiono buchi ed ulcere, durante la fase edematosa, con l'aiuto di virus e batteri nella fase di guarigione. L'adenocarcinoma degli alveoli, anche chiamato tumore polmonare a focolai rotondi, appartiene al foglietto embrionale interno che è governato dal tronco cerebrale; il contenuto del conflitto è sempre inerente alla paura di morire. Il carcinoma cresce nella fase di conflitto attivo e viene demolito nella fase di guarigione da micobatteri, batteri della tubercolosi se sono presenti, e viene caseificato ed espulso tossendo. Rimangono delle caverne, che migliorano la ventilazione del polmone rispetto a quando si era in presenza dei tumori compatti a focolai rotondi. In passato i microbi erano intesi come fonte delle cosiddette malattie infettive, e questa convinzione sembra logica, in quanto nelle malattie infettive si trovavano sempre anche dei microbi. Solo che questa era una visuale parziale, poiché alla presunta malattia infettiva precedeva sempre una fase di conflitto attivo. Solo dopo la soluzione del conflitto (cioè nella fase di guarigione) i microbi possono diventare attivi, ed è il cervello ad dirigerli ed attivarli. Loro ci aiutano nel senso che demoliscono i tumori, diventati superflui, che non servono più dopo aver assolto il loro compito; o, quando si tratta di zone governate dal neencefalo, virus e batteri aiutano a ripristinare le zone di necrosi e le diminuzioni tissutali. Loro sono i nostri fedeli aiutanti, i nostri ospiti lavoratori. L'idea del sistema immunitario come armata, che lotta contro i cattivi microbi, era semplicemente sbagliata. Se però mancano in questa fase di guarigione i batteri fungiformi dei tubercoli, i focolai rotondi rimangono. Ci sono molti pazienti che hanno un piccolo o anche più grande focolaio rotondo come stato residuo, che esprime la paura di morire per esempio per un membro infortunato della famiglia (anche un animale). Questi focolai rotondi solitari si scoprono spesso per caso dopo anni durante un esame di routine. Ma i pazienti non sono per niente ammalati. Mancava loro solamente la tubercolosi durante la fase di guarigione, altrimenti avrebbero avuto una caverna e nessuno avrebbe parlato di tumore. Nei tempi recenti sempre più focolai rotondi polmonari sono stati diagnosticati come cancro ai polmoni, mentre in precedenza venivano diagnosticati solo nella fase di guarigione come tubercolosi polmonare. Così è diminuita la tubercolosi ed è aumentato il cancro ai polmoni. Strano, che nessuno abbia notato. Se nella cosiddetta medicina ufficiale si comunica ad un paziente la diagnosi di "cancro", quasi tutti lo vivono come uno choc stremante, che può causare immediatamente conflitti di panico e con ciò nuovi cancri, che vengono poi considerati come "metastasi". Ciò che veniva considerato in passato dai medici come metastasi, erano cancri nuovi partiti dai nuovi choc conflittuali, erano iatrogeni, causati dai medici con lo choc da diagnosi

